

Una luna nel pozzo di Caorle

Teatro di strada protagonista dell'estate da Chioggia al Veneto orientale

Teatro di strada e attori di scena nei centri minori della provincia. L'estate in corso riserva una serie di appuntamenti teatrali da non perdere ai poli estremi della provincia di Venezia. Al ciclo "Inchiostri" promosso dal circuito regionale Arteven fra Chioggia, Cavarzere e Cona, con una serie di spettacoli che dopo la pausa ferragostana riprenderanno a fine mese, si affianca il festival teatrale "La Luna nel pozzo" che nelle serate del 4 e 5 settembre prossimo terranno banco a Caorle. Acrobati, clown, giocolieri, attori, danzatori e musicisti si esibiranno per le calli e i campielli, nel suggestivo centro storico della cittadina di pescatori, per ammaliare il pubblico di adulti e bambini con performance che fondono insieme teatro comico, arte circense, musica e danza.

L'atteso appuntamento - giunto alla XIV edizione - con la suggestiva arte del teatro in strada è promosso dal Comune di Caorle e organizzato dall'associazione culturale Arci Carichi Sospesi di Padova. "Appesi a un filo" è il tema scelto per questa edizione, in cui quattro importanti gruppi di artisti si alterneranno nei due giorni. Il filo è quello su cui stanno sospesi in perenne ricerca di equilibrio gli acrobati del circo, ma anche quello delle vite di chi in quest'anno di crisi economica mondiale ha dovuto affrontare precarietà lavorativa o scontrarsi con sacrifici e fatiche quotidiani. E la vita, a volte, può essere per qualcuno davvero come un circo, quando costringe a fare i salti mortali per "tirare avanti"...

È il tema di sfondo soprattutto di uno degli spettacoli proposti, "Cirk", della compagnia veneziana Pantakin, dove ci si confronta con l'arte di sopravvivere solo con tre palline, una corda tesa, una pertica e... moltissima energia. Uno spettacolo in cui tutto è possibile, una tragedia comica che fa i conti con le difficoltà del quotidiano di un piccolo circo. E ancora, attrezzi aerei, performance con il fuoco, giochi divertenti nello spettacolo "Nomen Omen" delle artiste "Le Baccanti", che appese a fili e trapezi e alle prese con coreografie aeree allietano il pubblico con un'originale e ironica esibizione "dall'aldilà".

Appuntamento con il teatro comico-musicale di "The incredible Jashgawronsky Brothers", che a Caorle si esibiranno in anteprima con un'inedita formazione a cinque, invece della consueta che vede insieme i tre fratelli armeni Pavel, Nicolas e Suren. In calendario, infine, anche lo spettacolo di teatro fisico "I prodotti", che vede insieme sei giovani acrobati di Nairobi (gli Afro Jungle Jeegs) e alcuni artisti europei ("danzatori anomali") per un progetto che è frutto di un percorso tra Europa e Africa. Lo spettacolo racconta "una storia immersa nel bianco, il colore delle cose sospese".